

MGC

Ai Gestori del Servizio Idrico Integrato:
AIMAG S.p.A.
AST - Azienda Servizi Toano
CADF S.p.A.
EMILIAMBIENTE S.p.A.
HERA S.p.A.
IREN ACQUA GAS S.p.A. e IREN EMILIA S.p.A.
MONTAGNA 2000 S.p.A.
SORGEAQUA s.r.l.
Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.
Acque Potabili S.p.A.

Oggetto: D.Lgs. 3/4/2006 n° 152 art. 158 bis "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'Autorità espropriante". Prime disposizioni per la presentazione dei Progetti definitivi

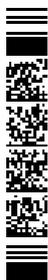
Il D.L. 12/9/2014 n° 133 "Sblocca Italia" convertito con legge 164/2014 è intervenuto su numerose disposizioni del D.Lgs. 3/4/2006 n° 152 "Norme in materia ambientale", in particolare introducendo l'**art. 158 bis "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'Autorità espropriante"**.

Tale articolo dispone che i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimento compresi nei piani d'ambito sono approvati dagli Enti di governo degli ambiti, che costituiscono anche Autorità espropriante.

La normativa richiamata dispone che gli Enti di governo degli ambiti, per la approvazione dei suddetti progetti, provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi ai sensi degli articolo 14 e seguenti della legge 241/90; inoltre la approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale esclusi i piani paesaggistici.

La approvazione di tali progetti da parte dell'Ente di governo dell'ambito costituisce tra l'altro, titolo abilitativo alla costruzione dell'opera e si desume non ricomprenda alcun titolo abilitativo alla gestione, né atti di altre amministrazioni che sono necessari nella fase di progettazione esecutiva e che andranno richiesti successivamente. Qualora eventuali modifiche sostanziali al progetto definitivo approvato dall'Ente di governo di ambito dovessero intervenire nella fase di progettazione esecutiva, queste dovranno essere riapprovate dall'Ente di governo dell'ambito.

Ciò premesso, sull'aspetto relativo alla approvazione dei progetti definitivi, dalla lettura della normativa emergono diverse posizioni interpretative in particolare circa la necessità che debbano essere sottoposti alla approvazione dell'Ente di governo di ambito tutti i progetti definitivi che il Gestore produce ovvero se la approvazione di competenza degli Enti di governo di ambito debba costituire una elemento di semplificazione e di velocizzazione delle procedure di approvazione e quindi limitata ad alcune fattispecie di progetti per i quali è necessario od



opportuno indire e convocare la conferenza dei servizi di cui alla L. 241/90 quale strumento per sbloccare o accelerare la approvazione.

Relativamente al tema delle funzioni di Autorità espropriante appare invece chiaro come per i progetti definitivi oggetto di procedure espropriative l'Autorità espropriante venga individuata nell'Ente di governo degli ambiti che a sua volta può avvalersi della facoltà di delega.

In attesa che vengano chiariti i dubbi interpretativi e in attesa di emanare un regolamento per la presentazione ed approvazione dei progetti di competenza, si ritiene di definire come elemento necessario che deve accompagnare il progetto definitivo presentato dal gestore ad ATERSIR per la sua approvazione il documento denominato "**Certificazione del RUP**" del Gestore. Di seguito vengono descritti i contenuti necessari per la completezza di tale Certificazione, nonché definite le modalità di presentazione dei progetti definitivi.

Riguardo alle procedure espropriative questa Agenzia procederà ad assumere atti di delega di gran parte delle funzioni espropriative ai gestori del servizio idrico integrato aventi contratti in corso di validità, che comporteranno integrazione alla convenzione.

CERTIFICAZIONE DEL RUP

La Certificazione del RUP o del responsabile del procedimento incaricato si esplica in una relazione che:

- 1- attesta la verifica condotta sulla documentazione presentata (ai sensi e per gli effetti degli articoli 52 e 53 del D.P.R. n. 207/2010) e motiva l'eventuale esclusione di alcuni elaborati progettuali perché non cogenti per il procedimento;
- 2- esamina la conformità ambientale, paesistica, territoriale ed urbanistica dell'intervento in particolare esamina la conformità alla disciplina dell'attività edilizia costituita in analogia a quanto disposto dall' art. 9 comma 3 della legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 15/2013:
 - a) alle leggi e dai regolamenti in materia urbanistica ed edilizia;
 - b) alle prescrizioni contenute negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti e adottati;
 - c) alle discipline di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia, tra cui la normativa tecnica vigente di cui all'articolo 11 della L.R. n 15/2013, qualora necessaria nella fase di progettazione definitiva;
 - d) alle normative sui vincoli paesaggistici, idrogeologici, ambientali e di tutela del patrimonio storico, artistico ed archeologico.

"Legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 15/2013

Art. 11

Requisiti delle opere edilizie

1. *L'attività edilizia è subordinata alla conformità dell'intervento alla normativa tecnica vigente, tra cui i requisiti antisismici, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitari, di efficienza energetica, di superamento e non creazione delle barriere architettoniche, sensoriali e psicologico-cognitive.*

[...]"

Gli aspetti di cui sopra andranno esaminati puntualmente nel contesto delle normative urbanistiche e di pianificazione territoriale in cui si colloca l'intervento certificandone la conformità o evidenziandone eventuali difformità.

- 3- individua, a conclusione dell'esame di cui sopra, i pareri, le autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati di competenza delle Amministrazioni da inserire nella procedura di approvazione, oltre ad eventuali altri pareri da acquisire per interferenze specifiche. A tale fine individuerà l'elenco degli Enti/soggetti da convocare per la conferenza dei servizi, con indicazione dei pareri/autorizzazioni/permessi/ricieste di variante a strumenti urbanistici o territoriali/riciesta di dichiarazione di pubblica utilità necessari e finalizzati all'approvazione del progetto definitivo e i relativi riferimenti alla documentazione progettuale (vedi allegato MODELLO 2);
- 4- accerta che il progetto in questione è inserito nel programma quadriennale degli interventi del servizio idrico integrato approvato dal Consiglio locale;
- 5- dichiara la disponibilità delle aree su cui insisterà l'opera di progetto, ovvero la necessità di attivare procedure di esproprio (comprese eventuali servitù);
- 6- attesta, in caso di esproprio, la regolarità dell'avvio del procedimento ai privati con allegata comunicazione di avvio del procedimento, osservazioni pervenute e controdeduzioni formulate.

ALLEGATI ALLA DOMANDA DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO

La richiesta di approvazione del progetto definitivo comprensiva di eventuale domanda di variante a strumenti urbanistici o territoriali e/o di richiesta di dichiarazione di pubblica utilità va inoltrata ad ATERSIR e deve contenere (vedi allegato MODELLO 1):

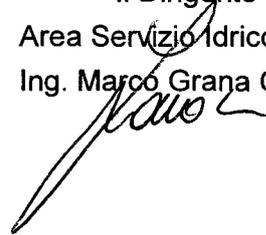
- a) Estremi identificativi dell'intervento nel Piano degli interventi;
- b) Elenco documentazione presentata
- c) Copia cartacea sottoscritta del progetto;
- d) Due Copie digitali del progetto, di cui una sottoscritta digitalmente;
- e) Elenco elaborati progettuali;
- f) Certificazione del RUP o del responsabile del procedimento incaricato del Gestore;

- g) Copia di pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati di competenza di pubbliche Amministrazioni da inserire nella procedura di approvazione, oltre ad eventuali altri pareri per interferenze specifiche, eventualmente già acquisiti dal Gestore del servizio idrico integrato;
- h) Ogni richiesta specifica tesa ad acquisire autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti comunque denominati da parte di pubbliche Amministrazioni nell'ambito del procedimento da avviarsi a cura di ATERSIR corredata da tutta la documentazione necessaria per ottenere gli atti richiesti secondo le disposizioni emanate singolarmente dagli Enti competenti al rilascio degli atti.

Si comunica pertanto che la documentazione da presentarsi ai fini dell'avvio del procedimento di approvazione dei progetti definitivi da parte di questa Agenzia dovrà essere conforme a quanto sopra indicato.

Distinti Saluti

Il Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
Ing. Marco Grana Castagnetti





MODELLO 1 – MODELLO DI DOMANDA DI APPROVAZIONE PROGETTO
DEFINITIVO AI SENSI DELL'ART. 158BIS DEL D.LGS. 152/2006

Spett. le ATERSIR
Viale Aldo Moro, 64
40127 BOLOGNA
dgatersir@pec.atersir.emr.it

**OGGETTO: richiesta di approvazione progetto definitivo ai sensi dell'art. 158bis del
D.Lgs. n. 152/2006**

Il sottoscritto, in qualità di R.U.P. del Gestore del
servizio idrico integrato per l'intervento di seguito indicato:

DENOMINAZIONE INTERVENTO:
COMUNE DI
CODICE PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI 201...-201.... APPROVATO DAL CONSIGLIO LOCALE DI

Richiede a codesta Agenzia l'approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 158bis del
D.Lgs. 152/2006, del progetto definitivo del succitato intervento. A tal fine allega la
documentazione di seguito specificata.

oppure

Richiede a codesta Agenzia l'approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 158bis del
D.Lgs. 152/2006, del progetto definitivo del succitato intervento mediante l'indizione di
apposita *Conferenza di servizi* per l'acquisizione delle autorizzazioni, concessioni, nulla osta
o atti comunque denominati da parte di pubbliche Amministrazioni da ricomprendersi nel
provvedimento conclusivo di ATERSIR e di seguito elencate (specificare):

1.;
2.;
3.;
4.;
5.;

A tal fine allega la documentazione di seguito specificata.

Per l'intervento di progetto viene altresì richiesta *(barrare se di interesse)*:

- variante a strumenti urbanistici o territoriali

- dichiarazione di pubblica utilità

Il R.U.P.

ELENCO DOCUMENTI TRASMESSI

Si trasmettono i seguenti documenti:

A – Copia cartacea sottoscritta del progetto;

B – Due Copie digitali del progetto, di cui una sottoscritta digitalmente;

C – Elenco elaborati progettuali;

Specificando che gli stessi corrispondono ai seguenti elaborati del progetto definitivo previsti dall'art. 24 D.P.R. n. 207/2010:

(marcare le caselle corrispondenti ai documenti presentati)

- 1) relazione generale;
- 2) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
- 3) rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
- 4) elaborati grafici;
- 5) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;
- 6) calcoli delle strutture e degli impianti secondo quanto specificato all'articolo 28, comma 2, lettere h) ed i) del D.P.R. n. 207/2010;
- 7) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- 8) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
- 9) piano particellare di esproprio;
- 10) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- 11) computo metrico estimativo;
- 12) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- 13) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera n).

D – Certificazione del RUP o del responsabile del procedimento

Relazione sintetica, a firma del RUP, in cui viene attestato:

- 1) l'inserimento del progetto nel programma quadriennale degli Interventi del SII*

- 2) *la verifica condotta sulla documentazione presentata ai sensi degli artt. 52 e 52 del DPR 207/2010 (ed eventuale motivata esclusione di alcuni elaborati progettuali non cogenti per il procedimento)*
- 3) *la conformità ambientale, paesistica, territoriale ed urbanistica dell'intervento, esaminata seguendo l'elenco disposto dall'art.9 della LR 15/2013 comma 3*
- 4) *l'elenco dei pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati necessari per la procedura di approvazione del progetto definitivo, anche eventualmente già acquisiti*
- 5) *l'elenco dei soggetti da invitare in Conferenza dei Servizi, qualora richiesta (MODELLO 2)*
- 6) *la disponibilità delle aree su cui insisterà l'opera di progetto, ovvero la necessità di attivare procedure di esproprio (in tale caso il RUP attesterà il regolare avvio del procedimento)*

E – Ulteriore documentazione

(marcare le caselle corrispondenti ai documenti presentati)

Copia di pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati di competenza di pubbliche Amministrazioni da inserire nella procedura di approvazione eventualmente già acquisiti dal Gestore del servizio idrico integrato (specificare nome dell'allegato):

- 1-
- 2-
- 3-
- 4-

Ogni richiesta specifica tesa ad acquisire autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti comunque denominati da parte di pubbliche Amministrazioni da ricomprendersi nel provvedimento conclusivo di ATERSIR corredata da tutta la documentazione necessaria per ottenere gli atti richiesti secondo le disposizioni emanate singolarmente dagli Enti competenti al rilascio degli atti (specificare nome dell'allegato):

- 1-
- 2-
- 3-
- 4-

MODELLO 2 – ELENCO ENTI/SOGGETTI DA CONVOCARE PER LA CONFERENZA DEI SERVIZI
(Elenco indicativo dei Soggetti interessati, da compilare da parte del Gestore a seconda delle esigenze del progetto)

	COMPETENZA (riferimenti normativi)	AUTORIZZAZIONI O ATTI COMUNQUE DENOMINATI	Titolo dell'allegato contenente la documentazione necessaria per ottenere l'autorizzazione o l'atto comunque denominato
Comune di	Settore		
Provincia di	Settore		
Autorità di Bacino del Fiume			
Regione	Ufficio		
Azienda sanitaria locale			
Arpa. Dipartimento			
Direzione regionale Beni Culturali			
Soprintendenza Beni Archeologici di			
Soprintendenza Beni Architettonici e paesaggistici di			
Consorzio di Bonifica di			
Ente gestore sotto-servizi			
RFI			
Vigili del Fuoco di			
ANAS			